

INFORMAZIONI GENERALI

Sede del Corso

Palazzo Pretorio - Piazza San Francesco - Figline Valdarno (FI)

Destinatari

Il corso, a numero chiuso, prevede un massimo di 50 partecipanti ed è rivolto a laureati in Medicina, Psicologia, Filosofia.

Iscrizioni e ammissione

L'iscrizione ai Corsi che si terranno nell'anno 2013 può essere richiesta compilando e inviando la relativa scheda di iscrizione a **Società Italiana per la Psicopatologia Fenomenologica** c/o AIM CONGRESS srl, Sede di Firenze - Viale G. Mazzini, 70 - 50132 Firenze, via posta, via mail a psico2013@aimgroup.eu oppure via fax al numero 055/3906908 **entro e non oltre il 29 marzo 2013.**

Prima di effettuare il bonifico si prega di attendere conferma scritta da parte della segreteria.

Qualora le domande di iscrizione eccedessero il numero dei posti prestabilito, l'ammissione seguirà l'ordine di arrivo delle schede.

Accreditamento ECM

Il Corso è inserito nel Piano Formativo anno 2013 AIM Education – Provider nr. 93 (www.aimeducation.it) ed è stato accreditato presso la Commissione Nazionale per la Formazione Continua esclusivamente per le Figure Professionali: Psicologo e Medico chirurgo con specializzazione in Psichiatria.

Si precisa che i crediti verranno erogati a fronte di una partecipazione del 100% ai lavori scientifici e con il superamento della prova di apprendimento con almeno il 75% delle risposte corrette.

Quote di iscrizione e modalità di pagamento

Il costo del Corso completo composto da 6 Incontri è di € 968,00 per liberi professionisti, di € 726,00 per i soci della Società Italiana per la Psicopatologia in regola con la quota di iscrizione dell'anno 2012 e per gli iscritti alle Scuole di Specializzazione in Psichiatria e Psicologia Clinica che presenteranno regolare attestato.

È possibile iscriversi anche ai singoli incontri, pagando una quota di € 182,00 per i professionisti, € 145,00 per specializzandi, dottorandi, laureandi e soci in regola con la quota 2012 della Società.

L'iscrizione ai singoli incontri non dà diritto in nessun caso all'acquisizione dei crediti ECM.

La quota dovrà essere corrisposta entro 10 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione.

Il versamento tramite bonifico bancario intestato a:

AIM CONGRESS srl

BANCA CR FIRENZE Fil. 56 - Via Dogali, 2 - Firenze

IBAN IT 49 J 06160 02889 100000011210, causale:

XIII Corso Psicopatologia Fenomenologica, Figline V.no.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Venerdì ore 14-20 relazioni magistrali e discussione

Sabato ore 9-14 relazioni magistrali e discussione

A. Ballerini, G. Di Petta e G. Di Piazza saranno presenti a tutti gli incontri e si occuperanno di promuovere la discussione



**Società Italiana
per la Psicopatologia
Fenomenologica**



G.A. De Magistris, 1536 - "San Romolo presenta la città di Figline"

Responsabili Scientifici del Corso

Dr. Giampaolo Di Piazza

Cell.: 339 7776441

Dr. Gilberto Di Petta

Cell.: 335 5251246

dipiazzagiampaolo@yahoo.it

www.psicopatologiafenomenologica.it

Segreteria Organizzativa



AIM Group International

Sede di Firenze

Viale G. Mazzini, 70

50132 Firenze

Tel. 055 23388.1

Fax 055 3906908

psico2013@aimgroup.eu

www.aimgroupinternational.com

**LA PSICOPATOLOGIA
FENOMENOLOGICA:
ATTUALITÀ E
PROSPETTIVE**

**XIII Corso residenziale di
Psicopatologia Fenomenologica**

Palazzo Pretorio
Piazza San Francesco
Figline Valdarno

La psicopatologia fenomenologica: attualità e prospettive

Apertura del Corso a cura del
Dr. Riccardo Nocentini

Sindaco del Comune di Figline Valdarno

I IL CENTENARIO DELLA PSICOPATOLOGIA DI K. JASPERS

19-20 Aprile 2013

Arnaldo Ballerini: *1913-2013: cento anni di soggettività*

Lorenzo Calvi: *Oltre l'incomprensibile*

Giovanni Stanghellini: *L'etica dell'incomprensibilità*

Gilberto Di Petta: *Lo psicopatologo: atteggiamento e stile*

II IL PRIMO COLLOQUIO E L'ESAME PSICHICO

17-18 Maggio 2013

Leonardo Meneghetti: *L'importanza dell'esame psichico in psicopatologia*

Giampaolo Di Piazza: *Il primo incontro: tecnica o atteggiamento?*

Massimo Semenzin: *Verso il DSM-V: come e perchè*

Lodovico Cappellari: *Psicopatologia versus nosografia*

III LA SFERA GRAVITAZIONALE DEL "TRA"

14-15 Giugno 2013

Federico Leoni: *Intersoggettività e intercorporeità*

Andrea Ballerini: *Saliency e affettività*

Giorgio Castignoli: *"Tra-noi": l'incontro clinico*

IV HIGH RISK PSYCHOTIC SYNDROME

6-7 Settembre 2013

Arnaldo Ballerini: *L'evanescenza dell'altro nelle psicosi*

Riccardo Dalle Luche: *L'"Altro borderline" tra scacco interpersonale e manipolazione dei servizi*

Andrea Raballo: *La coscienza vulnerabile: sintomi di base e disturbi del sé nelle psicosi*

V SERVIZI ASSEDIATI E IL PAZIENTE INGESTIBILE

4-5 Ottobre 2013

Antonello Correale: *La svolta della microequipe: coppia, gruppo, leader*

Mario Rossi Monti: *Il paziente difficile: un fantasma nel servizio*

VI LA PRATICA FENOMENOLOGICA: CONDIZIONI DI POSSIBILITÀ

15-16 Novembre 2013

Giovanni Stanghellini: *Fenomenologia del contatto: l'attunement*

Gilberto Di Petta: *La gruppoanalisi fenomenologica*

Arnaldo Ballerini LD Clinica delle Malattie Nervose e Mentali, Università di Firenze. Presidente della Società Italiana per la Psicopatologia

Andrea C. Ballerini Psichiatra Azienda Ospedaliero-Universitaria, Careggi, Firenze

Lorenzo Calvi LD Clinica delle Malattie Nervose e Mentali e in Psichiatria, Università di Milano. Fondatore della Rivista Internazionale "Comprendere"

Ludovico Cappellari Direttore DSM AULSS 15 Alta Padovana Regione Veneto

Giorgio Castignoli Medico Psichiatra, Dirigente responsabile del Centro di Salute Mentale di Borgomanero (NO), DSM Novara

Antonello Correale Psicoanalista e Psichiatra presso i servizi di Psichiatria, Roma

Riccardo Dalle Luche Psichiatra nei Servizi di Psichiatria della Regione Toscana, responsabile del Servizio psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'ASL 1 di Massa Carrara. Studioso di psicopatologia

Gilberto Di Petta Neurologo e Psichiatra, Dipartimento di Salute Mentale ASL NA 2 Nord, Vice Presidente della Società Italiana di Psicopatologia Fenomenologica, Redattore Capo della rivista "Comprendere".

Giampaolo Di Piazza Psichiatra, già Médecin Assistant Département Universitaire de Psychiatrie de Genève; Segretario Società Italiana per la Psicopatologia

Federico Leoni Filosofo, Laureato in Filosofia teoretica all'Università Statale di Milano. Professore a contratto dal 2005 al 2011 di Filosofia Teoretica all'Università degli Studi di Milano. Collabora con la Fondazione Feltrinelli e Giangiacomo Feltrinelli Editore

Leonardo Meneghetti Psichiatra, Direttore U.O.A. di Psichiatria di Cittadella, Azienda ULSS 15 Alta Padovana

Andrea Raballo Psichiatra c/o AUSL Reggio Emilia, Dottore di Ricerca in Psicopatologia, Segretario della Sezione di Psicopatologia Clinica della World Psychiatric Association (WPA).

Mario Rossi Monti Professore Ordinario di Psicologia clinica, Università di Urbino. Membro SPI

Massimo Semenzin Psichiatra, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale Ulss n 2 di Feltre (BL)

Giovanni Stanghellini Professore Straordinario di Psicologia Dinamica e Psicopatologia - Università di Chieti, Presidente Sezione Psychiatry and the Humanities - World Psychiatric Association, Presidente Sezione Philosophy and Psychiatry - European Psychiatric Association

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Nel 2013 ricorre il centenario della "Psicopatologia generale" di Karl Jaspers, opera monumentale e, in molti suoi aspetti, ancora attuale, che ha inaugurato la contaminazione tra la fenomenologia di Husserl e la psichiatria clinica. La XIII edizione dei Seminari Residenziali di Figline Valdarno, pertanto, è dedicata alla valutazione dello sviluppo storico del metodo jaspersiano in psicopatologia, alla puntualizzazione delle evoluzioni post-jaspersiane della psicopatologia fenomenologica, alle sue applicazioni nella clinica attuale e alle sue prospettive future. Fin dal primo colloquio con il paziente, infatti, l'atteggiamento e lo stile dello psicopatologo si differenziano da quelli del nosografo, non solo per il tentativo di allargare gli orizzonti comprensivi e di senso, ma anche per la sua capacità di stabilire un contatto e un nesso con- e tra- le esperienze interne, su cui fondare la relazione intersoggettiva. Al di là degli aspetti nosografici, categoriali o dimensionali, da una parte, e al di là degli aspetti etiopatogenetici, dall'altra, è proprio nella sfera del "tra" che si struttura l'incontro tra il clinico e il paziente e che si giocano sia le vicende della malattia che quelle della cura. La riconsiderazione dei dispositivi di vulnerabilità e delle esperienze prepsicotiche, dell'attribuzione di significato abnorme, anche in base all'impregnazione affettiva del mondo, e non solo in base a fattori cognitivi o neurobiologici, influenza, oltre alla posizione del clinico di fronte al paziente, la posizione del paziente rispetto al proprio disturbo. Da qui, anche in integrazione con elementi derivati dalla clinica psicoanalitica, il tentativo di reimpostare l'approccio nei Servizi su basi più cliniche e meno burocratiche, più attente alla soggettività di utenti e di operatori, più orientate al recupero del senso delle esperienze psicopatologiche, piuttosto che alla loro omologazione in sintomi e sindromi. L'idea, ad esempio, che all'interno dei Servizi anche una *microequipe* possa ritrovare il senso dell'agire terapeutico e riabilitativo fondato sulla psicopatologia e sulla consapevolezza delle dinamiche tra pazienti gravi e sistemi di cura, apre a declinazioni inedite, come quella dei gruppi fenomenologici. Sviluppando le nozioni di empatia, di *attunement*, di paticità, il tentativo di allargare l'orizzonte intersoggettivo dalla coppia clinico-paziente alla circolarità del "noi" gruppale, incarna la possibilità di uno scambio concreto sul piano dell'esperienza vissuta e non solo su quello della teoresi concettuale. Le lezioni frontali sono intercalate da vivaci e appassionante discussioni che rappresentano, forse, al di là dei contenuti specifici, la vera essenza di questi incontri residenziali che, da anni, consentono l'incontro tra psichiatri, psicologi e filosofi di varie generazioni e di diversa formazione, tutti coinvolti nel discorso intorno a quell'enigma difficile che è l'esperienza che l'uomo fa di sé, degli altri e del mondo, nella malattia come nella vita.